

Terra 3.0: l'ultima speranza per salvare il pianeta

A Pisa la fiera Energia 2011: La seconda edizione della fiera interamente dedicata alle energie rinnovabili si terrà alla stazione Leopolda di Pisa dall'11 al 13 febbraio. Saranno 3 giorni dove tra gli stand delle aziende più affermate nelle energie verdi si terranno convegni sulle tematiche ambientali, sul risparmio energetico e sulle nuove tecnologie oltre ad un concorso cinematografico con proiezioni di corti inediti sul tema delle rinnovabili. Fare un salto nel fine settimana alla Leopolda di Pisa potrebbe essere un'esperienza interessante e curiosa ma può anche svelare al visitatore un nuovo mondo affascinante, dove si possono scoprire gli infiniti modi in cui l'uomo può sfruttare tutte le forme di energia che la natura ci offre. E non ultimo si possono trovare dei modi intelligenti per trasformare la propria casa in una fonte di rendita sicura e pulita.

Per tutte le info: <http://www.energia2011.com/>

La Corte Costituzionale da voce alle regioni sul Nucleare: La Corte Costituzionale ha parzialmente bocciato l'art.4 del decreto attuativo della legge delega in materia di nucleare, nella parte in cui non prevede che la Regione, anteriormente all'intesa con la Conferenza unificata, esprima il proprio parere sul rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti nucleari. Questo significa che se in futuro il governo deciderà di costruire una centrale nucleare in una determinata regione quest'ultima dovrà essere adeguatamente coinvolta anche se alla fine dei conti il suo parere non è vincolante e quindi non potrà mettere il veto alla costruzione.: “È ragionevole che la condivisione dei siti vada fatta anche in sede locale, quindi con la condivisione degli enti locali” è il commento di Paolo Romani, ministro dello Sviluppo economico. “Decisione positiva”, dice il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola “Ci troviamo di fronte a un governo che è il più centralista della storia dell'Italia, un governo che sbandiera un federalismo che odora di secessione”. “La sentenza è di fatto uno stop all'arroganza del governo”, ha aggiunto il presidente dei Verdi, Angelo Bonelli. “Le centrali potranno essere realizzate solo con il consenso della regione interessata: è una svolta nella battaglia contro la follia nuclearista del governo Berlusconi”.

A Follonica case a impatto e bolletta zero: A Follonica si trovano 20 gioielli della tecnologia verde. Sono infatti 20 appartamenti da 85 mq nati da un'idea di Piergiorgio Romagnoli, e progettati dallo studio Ecogeo di Siena e dalla Cooperativa edile l'Avvenire di Follonica. Il bello di questi appartamenti è che i loro inquilini non solo non pagano il riscaldamento in inverno e l'aria condizionata in estate, ma guadagnano circa 70 euro al mese grazie al conto energia, il contributo statale per chi produce energia da fonti pulite e infatti evitano che 120 mila tonnellate di anidride carbonica finiscano nell'atmosfera ogni anno. Questo straordinario risultato è possibile grazie all'utilizzo combinato di pannelli solari e di un impianto geotermico a bassa entalpia. Questo tipo di geotermia non utilizza particolari sacche di calore, come ci sono a Larderello, per produrre energia elettrica, ma semplicemente usa la terra come mezzo con il quale scambiare calore, quindi è una tecnologia che può essere utilizzata ovunque sulla superficie terrestre. "Si trivella il terreno per un centinaio di metri", spiega il geologo Giacomo Biserni, "e poi si utilizzano sonde dal diametro massimo di 15 centimetri collegate alla centrale termica. Infine il calore viene spinto nelle serpentine collocate sotto il pavimento. Queste ultime riscaldano l'ambiente senza spendere un euro di bolletta energetica". E il costo di questi appartamenti? In linea con il mercato: 225 mila euro chiavi in mano.

Gli europei vogliono la solidarietà energetica: Un sondaggio dell'Eurobarometro commissionato da Strasburgo e condotto durante la prima metà di dicembre 2010 attraverso ben 26.574 interviste, realizzate in tutti e ventisette gli Stati Membri analizza i pensieri dei cittadini europei quando si tratta di questioni energetiche. Un migliore coordinamento della politica energetica e una maggiore solidarietà fra i paesi comunitari appaiono essere le questioni maggiormente a cuore agli europei. Alla domanda su cosa li avrebbe protetti al meglio in caso di una reale minaccia nell'approvvigionamento energetico, il 60% dei cittadini dell'UE si è espresso a favore di una risposta coordinata e unitaria da parte dell'Europa, e un 77% ritiene che sia nell'interesse del proprio paese fornire assistenza agli altri membri in difficoltà energetiche. Sono quattro priorità ritenute fondamentali per la strategia europea di cooperazione energetica: la stabilità dei prezzi, la diffusione sul territorio delle energie rinnovabili la sicurezza dell'approvvigionamento e l'efficienza energetica. Il sondaggio segue direttamente la proposta di regolamento presentata all'Europarlamento, (il cui presidente Jerzy Buzek è attivissimo sul tema), a settembre dello scorso anno in merito alla possibilità per l'Unione Europea di produrre una risposta comune in caso di future crisi nell'approvvigionamento di gas. Gli eurodeputati hanno infatti votato a novembre a favore dell'impiego di 146 milioni di euro di fondi comunitari non utilizzati nel finanziamento di progetti

Terra 3.0 - 04/02/11

Scritto da Cosimo Biliotti
Venerdì 04 Febbraio 2011 01:05 -

dedicati al risparmio energetico, efficienza ed energia rinnovabile adattando una risoluzione sulla strategia energetica futura dell'Unione che richiede un maggiore coordinamento della politica di settore.

04/02/11

Cosimo Biliotti